

SULLO SCAFFALE

ALTA LANGA Il nuovo giallo di Gianni Farinetti, ambientato nella placida campagna piemontese

Omicidio d'agosto con colpo di genio finale

» FABRIZIO D'ESPOSITO

Colpo di scena o colpo di genio? Talvolta, per uno scrittore "enigmista", questi due lampi possono coincidere felicemente, come nell'ultimo romanzo di Gianni Farinetti, tra i migliori giallisti italiani. Non solo. In questo caso, il *coup de théâtre* viene costruito in maniera sofisticata, centrale ma allo stesso tempo laterale rispetto alla soluzione del mistero. Meglio però non aggiungere più nulla.

Al solito, protagonista della storia è Sebastiano Guarienti, maturo sceneggiatore che ha preferito alla frenesia della Capitale il *buen retiro* nella campagna dell'Alta

Langa, nel natio Piemonte. Con lui, il fidanzato architetto Roberto. "Le impegnative gioie della campagna, ponza immaginando il caos dei lungotevere romani a quest'ora. (...) Perché Roma, e non da adesso, gli appare remota anche se tangibile nel suo averla tradita. Tradita poi... è lei piuttosto che ha ingannato me. Così si è imbattuto - sarà il destino? - in una casetta diruta nelle Langhe sita in un minimo borghetto".

NELLA LORO tenuta ospitano Angela, che dà il titolo al giallo: *La bella sconosciuta*. E la prima decade d'agosto e una tranquilla mattina al mare in Liguria dei tre - Sebastiano, Roberto e Angela - viene ter-

remotata dalla notizia di un omicidio. Quello di Bruno Chiovero, uomo sgradevole e volgare, per nulla amato nella piccola comunità rurale. La sera prima, la notte di San Lorenzo, c'è stata una cena nell'agriturismo del fratello di Bruno, Renato, che è sposato con Lucia. La coppia ha un figlio adolescente, Michele.

Il cadavere di Bruno Chiovero viene trovato in una cisterna, vicino alla sua abitazione: "Era a faccia in su, il

volto devastato da un'espressione di stupore e sofferenza. Si era notato che indossava gli stessi vestiti della sera prima, la patta dei pantaloni aperta". La sera di San Lorenzo, cioè, quando Bruno aveva fatto una brusca interruzione alla cena organizzata dal fratello. A tavola Sebastiano e il fratello, la bella sconosciuta Angela e poi gli altri protagonisti della storia, come il maresciallo Buonanno. Tutto accade in pochi centinaia di metri quadrati, in un'ortodossa ambientazione familiare, nel senso più largo del termine, come vuole la tradizione *christiana* (c'è pure l'elenco, all'inizio, dei personaggi e dei luoghi dell'azione).

Farinetti scandaglia la vita di ognuno, sia di chi indaga, sia dei sospettati, e diverte la feroce autocritica dei tic tipici della piemontesità. L'inchiesta incrocia le vicende misteriose di Angela, che sembra conoscere il posto come un'autoctona. Chi è? Per lei perdono la testa il ricco Momo, "bello e un po' stronzone", e Renato, il fratello buono di Bruno. Entrambi nella stessa classe a scuola, un tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



• La bella sconosciuta

Gianni Farinetti
Pagine: 245
Prezzo: 17€
Editore: Marsilio



Scenari bucolici

Nuova indagine per Sebastiano Guarienti Olycom

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

